

Start Cup sforna 140 idee

Tanti sono i progetti che partecipano alla quinta edizione della competizione indetta dall'Università di Udine. Solo cinque però arriveranno alla finale locale.



L'EVENTO



Ad animare la serata, saranno il conduttore Federico Taddia e la musica della Banda Osiris.

Partono in 137 ma solo 11 arriveranno alla finale locale accompagnati da un "angelo custode": scaduto il 23 giugno il termine per la presentazione dei progetti, la quinta edizione del premio per l'innovazione Start Cup promosso dall'Università degli Studi di Udine e dalla Fondazione Crup sta entrando nel vivo.

Si avvicina infatti rapidamente la data di mercoledì 2 luglio, in cui, nel corso dell'ormai famosa "Notte degli angeli", saranno proclamati i nomi degli undici progetti finalisti, cui verrà assegnato un "angelo" (un tutor) con il compito di aiutare i gruppi nella definizione del business plan e di condurli alla finale locale.

L'unione fa la forza

Fra le novità dell'edizione 2008 del premio si annovera la collaborazione che coinvolge, oltre all'ateneo udinese, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento che, insieme, hanno dato vita a "Start Cup Udine UN.IS.CO.", l'unione simboleggiata dall'immagine del quadrifoglio che caratterizza, quest'anno, la competizione.

Nel corso della "Notte degli Angeli" verranno dunque scelti undici progetti

finalisti fra quelli presentati dall'ateneo udinese e dalla SISSA (otto per Udine e tre per Trieste) mentre Benevento ospiterà, il 6 luglio, un evento analogo, nel corso del quale verranno proclamati altri sei finalisti (tre per l'Università di Napoli e tre per quella del Sannio). I diciassette progetti parteciperanno,



Il quadrifoglio simbolo dell'unione tra i quattro atenei che hanno dato vita a "Start Cup UN.IS.CO."

successivamente, alla finale locale, in programma a Udine nel mese di ottobre.

Non solo universitari

I primi positivi risultati della collaborazione emergono già dai dati, che evidenziano una crescita del numero di progetti: 137, con il coinvolgimento di 372 partecipanti, il 75,2% facenti parte di un gruppo

e il 24,8% composto da una singola persona. Significative anche le cifre che attestano una consistente partecipazione al premio di realtà esterne al mondo universitario, che sfiorano il 50%.

"Ancora una volta - precisa Manuela Croatto, alla guida del gruppo organizzativo del premio - i numeri confermano la qualità dell'iniziativa e, soprattutto, la capacità di guardare avanti e trovare nuovi spazi per la diffusione della cultura dell'innovazione come, ad esempio, le realtà imprenditoriali non accademiche o il mondo virtuale di Second Life, frequentato tutti i giorni da oltre 9 milioni di utenti, nel quale Start Cup Udine UN.IS.CO. ha creato una propria "isola".

Ict e prodotti innovativi

Ritornando ai dati si registra, in questa edizione, un aumento della rappresentanza studentesca, che ha toccato quota 50,5% ma, anche dei liberi professionisti, saliti all'8,6%. Una buona percentuale proviene anche dal mondo imprenditoriale (7,8%), dei docenti (5,4%) e dei lavoratori dipendenti (9,9%).

Per quanto concerne la tipologia delle idee, la maggior parte (22,6%) riguarda i prodotti e i servizi di nuova generazione, mentre numerose sono quelle riferite alle applica-

zioni dell'Ict (18,2%), al turismo e ai beni culturali (10,2%) e all'area medicale (8,8%).

A sostenere la competizione è, anche quest'anno, la Fondazione Crup che continua a credere nell'iniziativa. "Con l'Università di Udine -

chiarisce il presidente della Fondazione, Antonini Canterin - abbiamo avviato una collaborazione costante e proficua perchè crediamo nell'innovazione. Per questo la Fondazione sostiene attivamente le nuove iniziative imprenditoriali, la ricerca di eccellenza, come quella sul genoma della vite ed è presente anche nelle attività del Consorzio Friuli Innovazione".

Sarà proprio la Fondazione Crup a farsi carico dei primi tre premi che verranno assegnati nel corso della finale locale prevista per ottobre: dei 17 progetti che vi arriveranno accompagnati dai tutor, infatti, solo cinque saranno premiati, il primo con 15mila euro (premio intitolato alla memoria dell'avv. Antonio Comelli), e gli altri a seguire con 10mila, 6mila, 4mila e 3mila euro.

I cinque vincitori potranno poi partecipare alla finale del Premio nazionale per l'innovazione, che quest'anno si terrà al Politecnico di Milano il 28 novembre.